

Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024)

Premessa e finalità generali dell'intervento

La Regione Toscana intende promuovere l'integrazione del sistema delle università e dei centri di ricerca toscani con il sistema produttivo regionale e favorire la sua apertura a livello internazionale, sia nell'ambito delle relazioni di ricerca che in quello delle relazioni con le imprese, attraverso progetti di alta formazione e ricerca-azione (d'ora in avanti "progetti AFR"), finanziati con borse di studio o borse di ricerca, finalizzati alla costruzione di figure di esperti altamente qualificati sui temi del trasferimento tecnologico e della conoscenza, della valorizzazione e della internazionalizzazione della ricerca, fortemente appetibili sul mercato del lavoro regionale.

Queste figure professionali potranno operare dal lato delle università e dei centri di ricerca, ma anche all'interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i laboratori di ricerca pubblico privati, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, i distretti tecnologici, i centri di competenza regionali, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico¹ e l'Associazione TOUR4EU², che in parte sono originati dalle policies regionali, in parte derivano dall'autonomo sviluppo di momenti di dialogo fra attori appartenenti a sfere istituzionali diverse.

Con il presente avviso si intende dunque promuovere la formazione di profili professionali in possesso di competenze specialistiche nel trasferimento di tecnologie e competenze, nella valorizzazione e nell'internazionalizzazione della ricerca, ovvero di competenze afferenti al più ampio insieme di attività riconducibile alla definizione concettuale della "terza missione" delle Università.

A tal fine l'avviso finanzia la partecipazione a progetti di alta formazione e ricerca-azione di università e centri di ricerca finalizzati alla realizzazione di specifici deliverables di interesse ai fini della terza missione. I progetti, prevedendo periodi di apprendimento formale e periodi di esperienza sul campo, offrono ai partecipanti la possibilità di confrontarsi e osservare dall'interno il funzionamento di strutture che rappresentano esempi di buone pratiche e possono costituire utili nodi di relazioni nella pratica delle attività dei progetti e consentono di arricchire la qualificazione professionale dei borsisti e delle borsiste con conoscenze e competenze specialistiche sui temi della terza missione.

Attraverso la formazione dei profili professionali in possesso delle competenze specialistiche sopra menzionate, l'avviso intende:

- promuovere l'occupazione di giovani laureati in aree di attività chiave per lo sviluppo futuro del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e per un suo migliore raccordo con il sistema produttivo regionale e/o con reti di collaborazione internazionale;
- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni e altre istituzioni locali;

- promuovere il trasferimento di competenze e tecnologie dal sistema della ricerca al sistema produttivo e sociale, intensificando i legami con l'industria e i servizi, pubblici e privati.

- favorire l'inserimento in gruppi di ricerca nazionali e internazionali e la partecipazione a reti di collaborazione in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei ed internazionali in materia di ricerca, innovazione e cultura.

La formazione di profili professionali in possesso di competenze specialistiche nell'ambito della "terza missione" mira, in altri termini a supportare le università e i centri di ricerca affinché possano assumere, con ancora maggior efficacia, il ruolo di agente di sviluppo che esse rivestono per il territorio regionale, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese locali ed al contempo sviluppando e rafforzando rapporti di collaborazione di ricerca a livello internazionale;

Le attività di networking con istituzioni di ricerca e alta formazione e con imprese di altre regioni e altri paesi sono una componente fondamentale non solo delle attività di internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca ma rappresentano uno strumento chiave anche per gran parte delle altre attività riconducibili alla terza missione: la consulenza in ambito brevettuale comporta necessariamente una valutazione rispetto allo stato dell'arte a livello nazionale e internazionale; nel licensing gli accordi con attori di altri paesi sono oggi altrettanto importanti di quelli con attori nazionali; nella costruzione di scenari tecnologici e nelle attività di forecasting per la programmazione strategica delle attività di ricerca la dimensione sovra regionale e, in genere, internazionale è imprescindibile; nelle attività di animazione tecnologica la ricerca di partner nazionali e internazionali e la gestione dei rapporti con quest'ultimi è un elemento essenziale; nell'accesso ai finanziamenti europei per l'alta formazione, per la ricerca accademica e/o in collaborazione con le imprese, la costruzione di partenariati internazionali è spesso un prerequisito ineludibile; anche nelle attività di trasferimento tecnologico lo scenario geografico all'interno del quale si risolvono tali scambi non può essere solamente locale ma deve necessariamente aprirsi alla dimensione nazionale e internazionale.

Per questo motivo, e in considerazione del fatto che larga parte delle istituzioni che rappresentano buone pratiche nell'ambito delle attività di terza missione operano nelle regioni più sviluppate del paese e nei paesi tecnologicamente più avanzati del nord Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia ed in vari paesi emergenti, si ritiene necessario che i progetti AFR prevedano periodi di attività all'estero e/o nelle regioni italiane più avanzate.

L'intervento rientra nel Progetto regionale "Città universitarie e sistema regionale della ricerca (PR 13) ed è inserito nell'ambito di Giovanisì (20), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi d'intervento

Le domande di finanziamento potranno essere presentate da:

- Università pubbliche,
- Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge,
- Enti di ricerca pubblici nazionali

Al fine della presentazione della domanda tali soggetti (definiti soggetti proponenti) dovranno obbligatoriamente istituire un partenariato con almeno altri 2 soggetti (definiti partner di progetto).

Con il termine partner di progetto si intendono soggetti che hanno interesse ai risultati del progetto. Possono essere individuati fra Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge, Enti di ricerca pubblici nazionali, diversi dal soggetto proponente e, eventualmente, e da tutte quelle istituzioni che si candidano ad ospitare i destinatari dell'intervento per il periodo di ricerca-azione. Tali soggettivovranno avere sede legale oppure operativa in Toscana alla data di presentazione del progetto.

La presentazione del progetto spetterà al solo soggetto proponente che avrà la facoltà di presentare più progetti differenti anche con lo stesso partenariato. Il soggetto proponente presenterà tante domande quanti sono i progetti che intende proporre.

Se il medesimo soggetto presenta più domande esso dovrà garantire omogeneità organizzativa nei rapporti con Regione Toscana indicando per tutti i progetti proposti il medesimo referente amministrativo.

Il partenariato potrà essere formalizzato mediante la stipula di una convenzione oppure di un ATS.

Destinatari

Possono accedere alle borse coloro che alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande sono in possesso di un diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento (o titolo estero equivalente).

I destinatari delle borse devono essere selezionati dal soggetto beneficiario dell'intervento attraverso bandi pubblici, fra i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal PR Toscana FSE+ 2021/2027.

Struttura del bando

L'avviso prevede due linee di azione:

- Linea A – Progetti AFR finanziati con borse di studio
- Linea B – progetti AFR finanziati con borse di ricerca

Il soggetto proponente dovrà presentare progetti della durata di 24 mesi, la cui attività potrà essere coperta con borsa di studio o borsa di ricerca per i destinatari .

Ciascun progetto potrà prevedere sino a 4 borsisti.

I progetti dovranno proporre attività finalizzate alla realizzazione di uno o più deliverables di interesse ai fini della terza missione su una o più delle tematiche di seguito elencate e/o altre tematiche ad esse strettamente collegate:

- brevettazione e licensing;
- marketing delle tecnologie, negoziazione delle licenze e contrattualistica per la valorizzazione della ricerca;
- comunicazione e marketing delle strutture di ricerca, delle loro competenze, dei loro laboratori, dimostratori, incubatori, ecc; animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting dei fabbisogni d'innovazione di imprese e altre istituzioni operanti in Toscana, ricerca di partner anche a scala nazionale e internazionale;
- technological assessment e technological scanning;
- technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala globale nel medio-lungo termine rilevanti per il sistema regionale);
- attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up e analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- europrogettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca);
- animazione tecnologica e supporto all'innovazione in ambito culturale: promozione di tecnologie e metodologie per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale, per la sua valorizzazione e per l'audience development degli istituti culturali;

Le attività proposte potranno, inoltre, essere attinenti agli ambiti applicativi e relative missioni strategiche e/o alle priorità tecnologiche e relative sotto-articolazioni della Smart Specialization Strategy Regionale (S3). Il contributo delle attività proposte all'implementazione della Strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3) sarà oggetto di attribuzione di punteggio aggiuntivo in fase valutazione dei progetti.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere:

- un periodo di ricerca-azione che potrà variare da un minimo di 18 a un massimo di 22 mesi da svolgersi presso uno o più dei seguenti soggetti (soggetti ospitanti) con sede operativa in Toscana:

- a) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, degli Enti di Ricerca operanti in Toscana e di Consorzi fra Università e fra enti pubblici di ricerca;
- b) Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT);
- c) Distretti Tecnologici;
- d) Poli Tecnologici e ad altri attori aderenti alla Tecnorete³;
- e) Centri di Competenza regionali⁴;
- f) altri centri di ricerca pubblici e privati;
- g) Incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
- h) altri enti pubblici distinti dai soggetti proponenti operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico, della valorizzazione e dell'internazionalizzazione della ricerca.

Con riferimento a questo periodo il progetto dovrà indicare il soggetto ospitante (o i soggetti ospitanti) e l'elenco dettagliato delle attività da svolgere con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere.

- un periodo formativo funzionale all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al borsista per lo svolgimento dell'attività di ricerca-azione, che potrà variare da un minimo di 2 a un massimo di 6 mesi, anche non continuativi, e potrà essere coperto con:

- a) la frequenza di corsi specialistici di alta formazione (già esistenti nell'offerta formativa dell'ente che li eroga o strutturati ex novo ad personam) presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale in altre regioni italiane o all'estero;
- b) la partecipazione a convegni e seminari;
- c) periodi di stage e internship presso istituzioni di altre regioni italiane e all'estero e/o presso soggetti privati di altre regioni italiane ed estere con provata esperienza nelle attività oggetto di formazione.

I progetti con più borsisti dovranno prevedere piani individuali di percorso identici quanto a durata dei periodi di formazione e ricerca-azione, temi della formazione e soggetto che la eroga; potranno differire, invece, per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

Ciascun borsista dovrà essere seguito per tutta la durata del progetto da un tutor di progetto nominato dal soggetto attuatore e per il periodo di ricerca-azione anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante, incaricato di presidiare il corretto svolgimento delle attività previste presso la sede di ricerca-azione.

Dotazione finanziaria, spese ammissibili e cofinanziamento

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.600.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+).

Detta cifra sarà destinata a finanziare i progetti delle due linee di intervento secondo la seguente ripartizione:

- Linea A) Euro 645.000,00 destinati a finanziare borse di studio;
- Linea B) Euro 955.000,00 destinati a finanziare borse di ricerca.

Le risorse disponibili saranno attribuite sulla base di due distinte graduatorie:

- Graduatoria A) per i progetti riferibile alla Linea A;
- Graduatoria B) per i progetti riferibile alla Linea B.

I progetti sono ordinati in due distinte graduatorie (Graduatoria Linea A e Graduatoria Linea B) secondo il punteggio conseguito e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le risorse eventualmente non utilizzate di una delle due graduatorie potranno essere destinate a finanziare i progetti dell'altra graduatoria. Qualora su entrambe le graduatorie residuino fondi insufficienti a finanziare un ulteriore progetto i fondi dovranno essere riallocati sulla graduatoria in cui il primo progetto non finanziabile per carenza di risorse presenti il punteggio di valutazione più elevato.

La spesa ammissibile e rendicontabile è individuata secondo la metodologia definita "staff + 40%", , ed è rappresentata da:

1. il costo diretto sostenuto per la borsa di studio o di ricerca
2. una quota di costi indiretti forfettari pari al 30% per i progetti della Linea A o 40% per i progetti della Linea B.

Le voci di costo del PED a cui dovranno saranno imputate le spese di cui sopra sono:

- a) B.2.4.13 - Borse di studio, assegni di ricerca;
- b) E – Altri costi diretti e indiretti (voce implementata in automatico dal sistema).

Ammissibilità e valutazione

Le domande sono considerate ammissibili se presentate da soggetti ammissibili, coerenti con quanto disposto nell'avviso, pervenute entro i termini e le modalità indicate, presentate sugli appositi formulari e complete di tutti i documenti richiesti e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente (o suo delegato)

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione tecnica.

La valutazione è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto del dirigente responsabile del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (da ora in avanti Settore) che ne precisa composizione, funzioni e modalità di funzionamento.

I progetti sono valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

| Criterio | Sottocriterio | Punteggio |
|---|--|------------------|
| Qualità e coerenza progettuale | <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra l'articolazione in fasi/attività del progetto, la loro durata e organizzazione, e le caratteristiche del progetto e dei deliverable da produrre; • Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o attività poste in essere dal partenariato; • Coerenza tra attività didattiche ed attività di work experience a completamento dei percorsi; • Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso; | 40 punti |
| Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità | <ul style="list-style-type: none"> • Innovatività rispetto all'esistente (ad esempio: obiettivi formativi, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione modalità organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.); • Risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati dall'ente proponente in termini di impatto sulle attività di trasferimento e di terza missione; • Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione; | 25 punti |
| Soggetti coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni; • Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della tipologia di intervento proposta o | 25 punti |

| | | |
|---------------|--|------------------|
| | <p>in esperienze affini;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto. | |
| Priorità | <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del progetto con le priorità tecnologiche e le missioni strategiche della strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3). | 10 punti |
| TOTALE | | 100 punti |

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti sono finanziabili se raggiungono un punteggio di almeno 65/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai progetti che nell'ordine:

- a) prevedano che il destinatario della borsa realizzi attività presso più università o enti pubblici di ricerca;
- b) prevedano che almeno il 15% del periodo di ricerca-azione sia svolto presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico;
- c) prevedano che almeno il 10% del periodo di ricerca-azione sia realizzato presso distretti e/o poli tecnologici e/o centri di competenza.

Al termine della valutazione da parte del nucleo viene predisposta la graduatoria dei progetti.

I progetti sono ordinati in due distinte graduatorie (Graduatoria Linea A e Graduatoria Linea B) secondo il punteggio conseguito e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie dei progetti sono adottate con decreto del dirigente responsabile del Settore entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Tipologia di finanziamento

Contributo corrente a fondo perduto.